

miliardi (+ 8,6%), cifra che corrisponde a circa il 25% dei ricavi; l'indebitamento finanziario, già diminuito nel 1998 del 26% rispetto al 1997, si è ulteriormente ridotto - a fine '99 - a 23.418 miliardi (-4,6%), rappresentando il 41% del capitale investito netto ed il 69% del patrimonio netto. Migliorano anche, in misura significativa, sia la redditività del capitale investito (dal 12,3% al 14,3%; + 16,3%), sia la redditività del capitale proprio (dal 12,5% al 13%; + 4%).

Meritano segnalazione anche l'aumento dell'energia venduta (da 226,2 a 230,5 TWh; + 2%), la diminuzione del numero dei dipendenti (da 84.938 a 78.511; - 7,6%) e l'incremento della loro produttività, cresciuta del 10% (il dato è riferito al solo settore elettrico).

All'origine di tali risultati stanno diversi fattori: l'incremento dei ricavi a fronte della sostanziale invarianza dei costi operativi, fra i quali è da rimarcare la riduzione dei costi governabili, in particolare di quelli di personale; la diminuzione degli oneri finanziari; la razionalizzazione di processi produttivi e moduli organizzativi; il contenimento del capitale investito e della spesa di investimento.

Le valutazioni della Corte al riguardo sono, pertanto, positive; né gli atti di gestione danno luogo alla formulazione di rilievi o censure, ma inducono soltanto a richiamare l'attenzione del *management* della Società su taluni aspetti che, nel periodo in esame, hanno mostrato qualche criticità:

- l'andamento persistentemente negativo della gestione di talune (minori) società controllate;
- la necessità di un più accelerato ammodernamento del parco centrali e delle reti di trasmissione e distribuzione;
- il miglioramento della qualità del servizio, specie nelle regioni meridionali, e della affidabilità dei dati relativi al medesimo;
- la gestione degli "strumenti finanziari derivati", per la quale debbono essere assicurati una adeguata regolamentazione ed un costante monitoraggio;
- l'ammontare delle spese sostenute per servizi professionali e consulenze.

Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio 2000, approvato dall'assemblea della Società il 25 maggio 2001 e che sarà ritualmente oggetto di prossimo specifico referto da parte della Corte, esso evidenzia, sia a livello di Gruppo che di holding, risultati in leggera flessione rispetto al 1999, ma comunque superiori alle stime di *budget*, a causa dell'avanzare del processo di liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e delle riduzioni tariffarie disposte dall'Autorità di settore, mentre sono ancora insufficienti i margini generati dalle nuove attività in cui l'ENEL ha iniziato ad operare nella sua strategia di diversificazione.

Peraltro, i piani pluriennali elaborati dalla Società prevedono un graduale miglioramento nei prossimi esercizi, con una più decisa accelerazione a partire dal 2003, grazie al completamento delle operazioni di dismissione previste dal decreto n. 79/99, all'aumento dell'efficienza operativa nel settore elettrico ed al sempre maggiore contributo che verrà fornito al MOL di Gruppo dalle attività non elettriche, ed in specie dalle telecomunicazioni.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'fal. 54'.

PAGINA BIANCA

ENEL S.p.A.

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Principali dati economico-finanziari del Gruppo Enel

1999		1999	1998	1997	1996	1995
(Millioni di euro)	Dati economici (Miliardi di lire)					
20.960	Ricavi	40.584	39.788	39.617	38.664	38.320
8.976	Margine operativo lordo	17.379	16.455	14.712	14.573	14.200
5.385	Risultato operativo	10.426	9.604	8.689	8.235	8.358
4.574	Risultato ante componenti straordinari e imposte	8.856	8.124	6.316	5.720	5.019
2.345	Utile netto del Gruppo	4.541	4.286	3.327	2.226	2.226
(Millioni di euro)	Dati patrimoniali e finanziari (Miliardi di lire)					
36.477	Capitale investito lordo	70.629	75.205	80.788	80.621	79.199
29.679	Capitale investito netto	57.467	60.440	65.715	64.927	61.230
12.094	Indebitamento finanziario complessivo	23.418	24.547	33.175	34.919	36.162
17.577	Patrimonio netto del Gruppo	34.034	35.880	32.515	30.388	25.920
2.920	Investimenti in impianti	5.653	5.871	6.466	7.372	7.494
6.978	Cash flow della gestione corrente	13.512	15.248	7.993	8.022	6.649
	Altre informazioni					
	Energia venduta (TWh)	230,5	226,2	219,3	213,8	211,6
	Energia netta prodotta (TWh)	178,8	179,5	177,2	179,9	180,3
	Dipendenti alla fine dell'esercizio (n.)	78.511	84.938	88.957	95.464	97.937
	Clienti a fine anno (n.ooo)	29.674	29.343	29.032	28.727	28.495
	Clienti serviti per dipendente ⁽¹⁾ (n.)	384	349	332	306	296
	Principali indicatori					
	ROI (%) ⁽²⁾	14,3	12,3	10,8	10,2	10,6
	ROE (%) ⁽³⁾	13,0	12,5	10,6	7,5	8,8
	Indebitamento finanziario complessivo su patrimonio netto (valore assoluto)	0,7	0,7	1,0	1,1	1,4
	Risultato operativo su oneri finanziari netti (valore assoluto)	9,2	6,5	4,0	3,3	2,5
(euro)	Dati per azione (Lire)					
0,193	Utile netto per azione	374	353	274	184	184
0,575	Cash flow della gestione corrente per azione	1.114	1.257	659	662	548
0,125 ⁽⁴⁾	Dividendo unitario	232 ⁽⁴⁾	162	76	99	85

⁽¹⁾ Calcolato sul numero dei dipendenti del solo settore elettrico⁽²⁾ Risultato operativo su capitale investito lordo medio⁽³⁾ Utile netto su patrimonio netto medio⁽⁴⁾ Ammontare proposto

Lettera agli Azionisti

Signore e Signori Azionisti,

il 1999 è stato un anno di grandi risultati, i migliori mai conseguiti dall'Enel.

Il 1999 è stato anche l'anno dei grandi cambiamenti: si è infatti realizzata la liberalizzazione del settore elettrico con l'attuazione del Decreto Bersani e avviata la privatizzazione della Società con la più grande offerta pubblica di azioni dell'anno che ha coinvolto più di 3,8 milioni di investitori privati e istituzionali in Italia ed all'estero.

La liberalizzazione del settore elettrico ha imposto adempimenti decisivi per l'assetto dell'Enel, rendendo necessaria la costituzione, in tempi rapidi, di società separate per le attività di produzione, trasmissione e distribuzione.

L'applicazione del Decreto Bersani e le delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas avranno effetti duraturi e continuativi sull'assetto organizzativo e gestionale dell'azienda, accentuandone l'orientamento al mercato. Tali effetti si faranno sentire:

- nell'area della produzione, nella quale l'Enel dovrà cedere una quota della capacità produttiva, per scendere al di sotto della soglia del 50%, lasciando spazio ad altri operatori;
- nell'area della trasmissione, dove la proprietà della rete rimarrà all'Enel, mentre la gestione viene affidata a una società pubblica (Gestore della Rete), per garantire la trasparenza nell'accesso all'infrastruttura dei diversi produttori;
- nell'area della distribuzione, in cui il Decreto impone l'accorpamento delle reti metropolitane e la cessione delle reti Enel alle Aziende ex-municipalizzate, mentre viene aperto progressivamente il mercato ai clienti di maggiore dimensione.

A ciò si deve aggiungere l'avvio da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas di una politica di tendenziale riduzione delle tariffe elettriche dal 2000, e l'applicazione di un price cap a partire dal 2001.

Il management dell'azienda ha operato in modo coerente per realizzare due obiettivi:

- la creazione, nell'ambito del settore elettrico tradizionale, di nuove unità di business strutturate in società separate. Le nuove società saranno focalizzate sull'efficienza e sulla riduzione dei costi per contrastare l'erosione dei margini derivante dalla riduzione delle tariffe e dalla contrazione del perimetro delle attività elettriche (perdita delle reti metropolitane di distribuzione, di clienti idonei, nonché di capacità di produzione);
- la diversificazione dell'offerta verso mercati e clienti nuovi per realizzare una crescita del fatturato e dei margini in mercati non vincolati sotto il profilo dei prezzi. WIND rappresenta attualmente la più significativa realizzazione della strategia di diversificazione dell'Enel. Dall'entrata in servizio della telefonia mobile nel marzo 1999, l'offerta di WIND è cresciuta in modo coerente sulla base di una piattaforma tecnologica e commerciale convergente. In un anno WIND ha raggiunto 3,5 milioni di clienti, di cui 1,2 milioni nella telefonia fissa e 2,1 milioni nel mobile, oltre a 200 mila clienti nei servizi internet. Con la recente offerta delle "tariffe light", WIND si è posizionata in modo estremamente competitivo sul mercato, divenendo market leader per i nuovi abbonamenti.

Nel mese di ottobre del 1999 è stata completata l'attribuzione delle attività del settore elettrico tradizionale alle nuove società. Nell'area della generazione, alla società Enel Produzione si è affiancata Erga, società per le energie rinnovabili. Sono inoltre nate Eurogen, Elettrogen e Interpower con l'obiettivo di raggruppare, in modo da massimizzarne il valore, impianti per una capacità produttiva netta di circa 15.000 MW, da cedere sul mercato. Le tre società sono in grado di generare un cash flow sufficiente a ripagarne l'acquisizione e a finanziare la trasformazione a ciclo combinato di alcune centrali.

Nella trasmissione, la rete è stata conferita alla società Terna. Poiché si tratta dell'infrastruttura fondamentale per lo sviluppo del mercato elettrico italiano, Terna dovrà gestirla secondo criteri di eccellenza tecnica e in sintonia con il Gestore della Rete.

Nell'area della distribuzione, Enel Distribuzione garantisce lo sviluppo e il miglioramento del servizio universale (clienti vincolati). Ad essa si affianca Enel Trade per i clienti idonei, verso i quali la società sta sviluppando un'offerta competitiva in termini di prezzo e di qualità del servizio. Enel.si (ex Se.m.e.) è la nuova società per i servizi post contatore e altri servizi alla clientela diffusa, un mercato che, con l'introduzione dei contatori digitali, offrirà un notevole potenziale di sviluppo.

So.I.e. ha rilevato dall'area della distribuzione gli impianti di illuminazione pubblica che gestisce con attenzione alle nuove opportunità sia nel settore dell'illuminazione monumentale e artistica sia nel campo dell'arredo urbano, con nuove tecnologie che combinano l'esigenza dell'illuminazione e quella della comunicazione.

Enel.Hydro (ex ISMES) ha iniziato a operare sul mercato della distribuzione e trattamento delle acque, unendo alle sue ampie competenze tecniche e ingegneristiche la capacità di diventare un leader di mercato in un settore in fase di forte sviluppo, con la prossima acquisizione dell'Acquedotto Pugliese.

La diversificazione delle attività ha investito, oltre alle telecomunicazioni e al settore elettrico tradizionale anche l'ingegneria, con la creazione di Enelpower, attiva sul mercato internazionale e in particolare nei paesi in via di sviluppo. La Società, pur mantenendo il ruolo di fornitore di servizi di ingegneria EPC (Engineering Procurement Construction), ha ampliato la gamma della sua offerta ponendosi come Developer IPP (Independent Power Producer), con l'obiettivo di raggiungere posizioni di rilievo nel mercato mondiale.

Il settore immobiliare e dei servizi è stato conferito alla Sei, che si apre ad alleanze internazionali sia nel trading immobiliare sia nei servizi alle aziende (gestione flotte di automezzi, servizi di edificio, realizzazione e gestione uffici).

L'informatica è l'area cruciale attraverso cui passa il lavoro quotidiano di reingegnerizzazione dei processi all'interno del Gruppo Enel e delle singole società. Il settore è affidato a Enel.it che sta sviluppando uno dei maggiori progetti SAP a livello internazionale e gestisce un parco installato di 50.000 postazioni in rete intranet, con un know-how che verrà offerto sul mercato.

Le attività di logistica e il trading dei combustibili sono stati assegnati alla società Enel.FTL che ha l'obiettivo di valorizzare e ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture, mantenendo il compito di acquisire i combustibili alle migliori condizioni di mercato, accrescendo la competitività delle centrali di generazione.

Questa strategia di valorizzazione dell'Enel ha trovato con la societizzazione e la diversificazione una prima concreta attuazione.

L'acquisizione della Colombo Gas, insieme alle ulteriori acquisizioni di aziende di distribuzione gas in corso di definizione, consente all'Enel di recuperare quote di fatturato e margini che possono essere persi nelle cessioni di clienti del settore elettrico alle municipalizzate.

L'ingresso nel settore gas, in posizione di mercato rilevante, con un impegno che proseguirà in futuro, posiziona favorevolmente l'Enel nell'attuale fase di apertura del mercato, con la prospettiva di acquisire, anche utilizzando le proprie disponibilità di gas, un numero crescente di clienti idonei.

Alla radicale trasformazione organizzativa si è accompagnato l'avvio del processo di privatizzazione dell'azienda. Il collocamento di una quota di azioni maggiore della quantità prevista in una prima fase ha portato a un'offerta iniziale superiore al 30% del capitale e a un prezzo uguale al valore massimo della fascia prevista, pari a 4,3 euro per azione. L'offerta è culminata con la quotazione del titolo alla Borsa di Milano e al New York Stock Exchange il 2 novembre 1999.

Il 1999 resterà un anno memorabile nella storia dell'Enel, non solo per l'impegno dell'azienda nel processo di liberalizzazione del mercato elettrico e nell'avvio del processo di privatizzazione, ma anche per i risultati raggiunti.

Il 1999 è infatti l'anno in cui l'Enel ha registrato i migliori dati della gestione nella propria storia.

I ricavi hanno raggiunto i 40.584 miliardi di lire (20.960 milioni di euro), con una crescita del 2% sul 1998, anche per effetto della ripresa economica e della conseguente maggiore domanda di energia. Il margine operativo lordo è stato pari a 17.379 miliardi di lire (8.976 milioni di euro), con una crescita del 5,6%.

Il risultato operativo sale a 10.426 miliardi di lire (5.385 milioni di euro) registrando un aumento dell'8,6%. L'utile netto raggiunge i 4.541 miliardi di lire (2.345 milioni di euro) con una crescita del 6%, mentre l'indebitamento si riduce a 23.418 miliardi di lire (12.094 milioni di euro), diminuendo del 4,6% rispetto all'anno precedente.

Il dividendo proposto è pari a 232 lire per azione (0,12 euro), per un ammontare complessivo di 2.813 miliardi di lire (1.453 milioni di euro). Esso rappresenta un rendimento sul prezzo di collocamento del 2,8% e si somma al dividendo straordinario di 4.422 miliardi di lire (2.284 milioni di euro) distribuito a ottobre 1999.

Molto è stato fatto nel corso del 1999 per focalizzare il Gruppo sul mercato, sia nei business diversificati sia nei servizi di rete tradizionali, sinergici a quello elettrico, come l'acqua e il gas.

Il recente accordo di Enel con ICG, uno dei maggiori operatori della new economy, facilita l'apertura del mercato italiano ed europeo a una serie di iniziative nel campo dei servizi alle imprese e ai consumatori e conferma l'attenzione al tema strategico delle nuove opportunità di business nell'area internet.

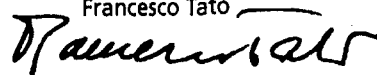
In prospettiva il valore del Gruppo è legato al numero dei clienti serviti, ma anche alla qualità, alla quantità e al contenuto innovativo dei servizi erogati. Una gestione orientata all'efficienza e al contenimento dei costi accompagnerà lo sviluppo strategico del Gruppo, attento alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Su questi due pilastri, buona gestione e visione strategica, il Gruppo Enel ha l'ambizione di coniugare gli aspetti positivi della old economy e quelli della new economy, per raggiungere il concreto e solido obiettivo di accrescere il valore dell'azienda.

Il 1999 è stato l'anno di transizione verso un nuovo assetto organizzativo che ha visto l'Enel protagonista e motore dell'apertura del mercato elettrico. Nel 2000 l'Enel continua a proporsi come protagonista dello sviluppo economico del Paese, consolidando la propria struttura di grande gruppo industriale integrato, espandendo la propria presenza nei settori multi-utility e multi-distribuzione e in quelli ad alta tecnologia Info.com, con l'obiettivo di mantenere un elevato livello di profittabilità che assicuri una continua crescita del valore del Gruppo.

L'Amministratore Delegato

Francesco Tatò



Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

presidente
Chicco Testa

amministratore delegato
Francesco Tatò

consiglieri
Carlo Angelici
Vittorio Grilli
Franco Morganti
Lorenzo Pelliccioli
Claudio Poggi

Collegio sindacale

presidente
Bruno De Leo

sindaci effettivi -
Gustavo Minervini
Oreste Piemontese

sindaci supplenti
Umberto Aprea
Francesco Bilotti

segretario del consiglio
Claudio Sartorelli

società di revisione
Arthur Andersen SpA

Poteri degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito per statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea degli Azionisti.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato, oltre ad avere anch'egli per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, è investito, in base a deliberazione consiliare del 27 maggio 1999, di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale o riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi della medesima deliberazione.

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti è convocata in sede ordinaria e straordinaria in Roma, presso il Centro Conferenze "SGM" in Via Portuense n. 741, per il giorno 26 maggio 2000 alle ore 10,00 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 27 maggio 2000, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 1999. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 1999.

Parte straordinaria:

1. Modificazione dell'articolo 17 dello Statuto sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Chicco Testa

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II, del 22 aprile 2000, n. 95.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

In ordine all'utile netto di lire 3.052.158.756.173, il Consiglio di Amministrazione propone di:

- destinare alla remunerazione del capitale sociale lire 232 per ognuna delle 12.126.150.379 azioni ordinarie, per un importo complessivo di lire 2.813.266.887.928. Al dividendo che si propone di distribuire viene attribuito il credito di imposta ordinario nella misura del 58,73% del suo ammontare; tale credito di imposta trova integrale copertura nell'ammontare dell'importo di cui all'art. 105, comma 1, lettera a) del TUIR;
- destinare a "utili portati a nuovo" la parte residua, pari a lire 238.891.868.245;
- porre in pagamento il dividendo complessivo di lire 2.813.266.887.928 - in ragione di lire 232 per ognuna delle 12.126.150.379 azioni ordinarie al lordo delle ritenute di legge - in data 22 giugno 2000, con "data stacco" coincidente con il 19 giugno 2000.

Il Gruppo Enel

Enel SpA

produzione di energia elettrica	Enel Produzione	Enelpower	impiantistica e sviluppo progetti
produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili geotermiche e alternative	Erga	Elettroambiente	riciclo rifiuti con produzione di energia elettrica
produzione di energia elettrica	Eurogen	Enel.Hydro (ex ISMES)	progettazione, realizzazione e gestione di reti idriche
produzione di energia elettrica	Elettrogen	Sei	servizi per le imprese e immobiliari
produzione di energia elettrica	Interpower	Dalmazia Trieste	gestione immobiliare
trasmissione di energia elettrica	Terna	Conphoebus	impianti fotovoltaici e tecnologie per gli immobili
distribuzione e vendita di energia elettrica	Enel Distribuzione	Enel.it	servizi informatici e telematici
vendita di energia elettrica a clienti idonei	Enel Trade	Sfera	formazione e sviluppo risorse aziendali
illuminazione pubblica	So.l.e.	CESI	servizi specialistici e ricerca per il settore elettrico
servizi e manutenzioni elettriche	Enel.si (ex Se.m.e.)	WIND	telecomunicazioni
		ITnet	internet provider